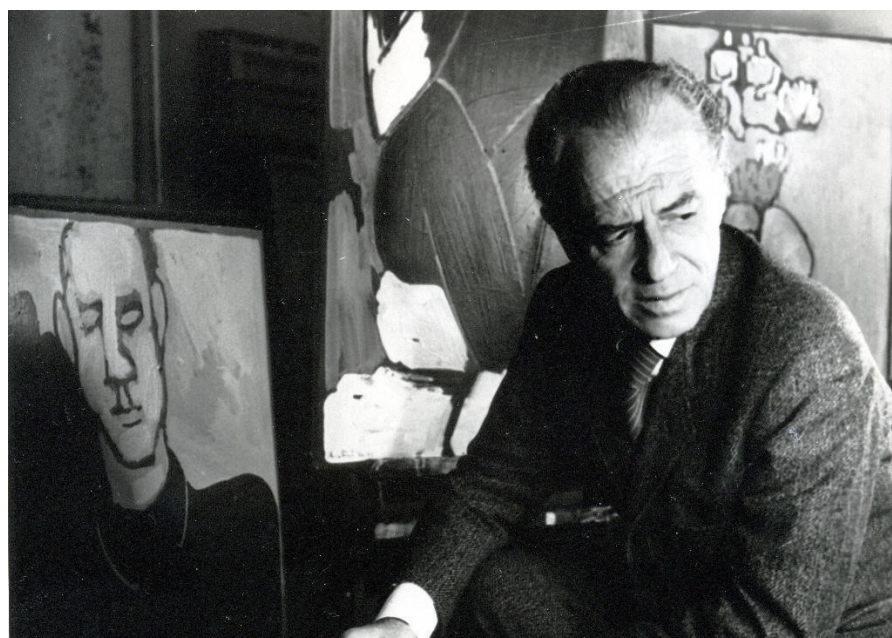


“ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “DEL FICO-MONTAUTI”
TERAMO

Liceo Artistico “Guido Montauti”

P.O.F. 2014-2015



Indice:

INDICE

PREMESSA.....	pag 4
IL LICEO ARTISTICO "G. MONTAUTI".....	pag 4
IL LICEO E IL TERRITORIO.....	pag 4
IL LICEO ARTISTICO STATALE DI TERAMO COME POLO INTEGRATO DEI DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI.....	pag 5
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE DEL LICEO.....	pag 5
INDIRIZZI OFFERTI DAL LICEO ARTISTICO "G. MONTAUTI".....	pag 7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI.....	pag 10
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI VARI INDIRIZZI.....	pag 11
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	pag 12
CLASSI PRIME.....	pag 12
CLASSI SECONDE.....	pag 13
CLASSI TERZE.....	pag 14
CLASSI QUARTE.....	pag 15
CLASSI QUINTE.....	pag 16
AVVIO IN ORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE (DNL) IN LINGUA STRANIERA SECONDO LE METODOLOGI E CLIL.....	pag 17
-MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE E DI CLASSE.....	pag 17
LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE E DI CLASSE.....	pag 17
VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO.....	pag 19
ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE.....	pag 19
CREDITO SCOLASTICO.....	pag 20
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.....	pag 20
FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.....	pag 20
IL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	pag 20
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE.....	pag 21
INDICATORI, DESCRITTORI E PUNTEGGIO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	pag 21
INCLUSIONE DEI " DIVERSABILI ".....	pag 23
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....	pag 27
ORIENTAMENTO.....	pag 34
FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI.....	pag 34
AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.....	pag 35
NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.....	pag 35
AUTONOMIA DIDATTICA.....	pag 35
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA.....	pag 36
REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	pag 36
GIORNATA SCOLASTICA.....	pag 37
ACCESSO DEGLI STUDENTI NELLE AULE:.....	pag 37
ORARIO GIORNALIERO DELLE LEZIONI.....	pag 37
ASSENZE E RITARDI DEGLI STUDENTI.....	pag 37
REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DEI DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. N. 249 DEL 24-06-1998).....	pag 39
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLO STUDENTE ALLA VITA DELLA SCUOLA (ART. 2, C. 4, D.P.R. N. 249/98).....	pag 39
RESPONSABILITÀ – NORME RIGUARDANTI L'USO DEGLI ARREDI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI - DISCIPLINA (ARTICOLI 3 E 4, D.P.R. N. 249/98).....	pag 40
RICORSI (ART. 5, C. 2, D.P.R. N. 249/98).....	pag 41
RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI.....	pag 41

VIGILANZA ORDINARIA AGLI STUDENTI.....	pag 41
VIGILANZA STRAORDINARIA NELLE ASSEMBLEE.....	pag 42
MODALITÀ E CRITERI PER I RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE E CON GLI STUDENTI.....	pag 42
MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI FOTORIPRODUZIONE.....	pag 42
MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SALA AUDIOVISIVI E DEL LABORATORIO DI INFORMATICA.....	pag 42
MODALITÀ DI UTILIZZO DELLO SPAZIO ESTERNO ATTREZZATO PER LA PRATICA DELL'EDUCAZIONE FISICA.....	pag 43
MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA, GIPSOTECA E MAGAZZINO ARTISTICO.....	pag 43
ASSICURAZIONE DELLA REGOLARITÀ DEI SERVIZI DIDATTICI E GENERALI.....	pag 43
SERVIZI DIDATTICI.....	pag 43
SERVIZI GENERALI.....	pag 44
DIVIETO DI FUMO.....	pag 44
ASSEMBLEE DEI GENITORI.....	pag 44
ARCHIVIO DEGLI ELABORATI ARTISTICI.....	pag 44
GITE SCOLASTICHE.....	pag 44
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (ART. 42 DEL D. L.VO 16-04-1994, N. 297).....	pag 44
DISPOSIZIONI FINALI.....	pag 45
DIVULGAZIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	pag 45
PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.....	pag 45
I DOCENTI HANNO DIRITTO.....	pag 46
I DOCENTI HANNO IL DOVERE DI:.....	pag 46
I GENITORI HANNO IL DIRITTO DI:.....	pag 46
I GENITORI HANNO IL DOVERE DI:.....	pag 47
GLI STUDENTI HANNO IL DIRITTO:.....	pag 47
GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI:.....	pag 48
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA FINALITA'.....	pag 49
INDIVIDUAZIONE DELLE MANCANZE DISCIPLINARI E CONSEGUENTI SANZIONI.....	pag 49
IL PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE.....	pag 50
L'ORGANO DI GARANZIA.....	pag 50
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)	
PARTE ANNUALE.....	pag. 50

PREMESSA

Il presente documento, approvato dal Collegio dei Docenti, costituisce una dettagliata descrizione di quanto il Liceo Artistico può offrire alla propria utenza. Esso rappresenta la base per la stipula di un Contratto Formativo, che vede coinvolta la scuola e la sua utenza, rappresentata dagli studenti e dalle proprie famiglie.

Esso si propone come strumento di negoziazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio di formazione, indicando non solo gli obiettivi, i contenuti e le modalità con le quali tale azione si realizza, ma anche gli strumenti e le strategie indispensabili per dare risposta alle molte domande che gli stessi soggetti esprimono nelle più diverse sedi.

Il presente piano, pertanto, una volta siglato dai soggetti del contratto formativo (Docenti e Dirigente della Scuola, Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario, Genitori e Studenti) diviene elemento vincolante per gli stessi soggetti che sono chiamati, nei diversi ruoli, a darne piena applicazione.

IL LICEO ARTISTICO "G."MONTAUTI

La sede

Il liceo artistico di Teramo nasce per volontà del prof. Nerio Rosa e dell'impegno da lui profuso affinché l'offerta scolastica della provincia venisse arricchita da una scuola di indirizzo artistico. Le lezioni presero avvio il **1° dicembre 1969**. Tra i docenti che in principio prestarono il loro insegnamento nel liceo, è da ricordare l'artista prof. Guido Montauti.

La sede del Liceo Artistico è collocata nei pressi del centro storico di Teramo, in via Diaz. L'edificio è circondato da ampi spazi verdi fruibili dagli alunni e dal personale scolastico.

Le strutture

La scuola dispone di:

- aule per le materie culturali;
- aule per le discipline architettoniche;
- aule per il modellato;
- aule per le discipline pittoriche;
- biblioteca;
- aula polifunzionale;
- aula di informatica collegata in rete;
- campo di basket/volley esterno all'edificio scolastico;
- Locali uso ufficio.

Il Liceo e il territorio

Il Liceo Artistico, già dai suoi primi anni di vita, si è configurata come "scuola aperta". Tale presupposto ha dato luogo a scambi e collaborazioni con le Istituzioni, con il mondo della cultura, con quello delle associazioni di diverso genere. Essere "scuola aperta" costituisce per il Liceo Artistico un forte impegno a radicarsi nel territorio, offrendosi come servizio e punto di confronto sui temi della cultura artistica.

L'Abruzzo si presenta oggi come una regione tesa alla scoperta ed alla valorizzazione delle proprie potenzialità. In questo contesto il L.A.S.T. ritiene che l'educazione debba essere mirata:

- alla consapevolezza delle proprie origini;
- a promuovere un'idea di sviluppo coniugato con la tutela del territorio e dell'ambiente;
- alla conoscenza e al recupero del patrimonio artistico;
- all'interazione tra culture locali e nuove comunità virtuali;
- alla coesistenza e all'intreccio dei linguaggi;
- allo sviluppo dell'educazione permanente.

Il Liceo Artistico Statale di Teramo come Polo Integrato dei Diversi Linguaggi Espressivi

Il Liceo Artistico di Teramo si pone come “**polo integrato dei diversi linguaggi espressivi**”. Tale definizione nasce da un impegno che il Liceo stesso ha assunto non soltanto come sede di formazione verso i linguaggi della figurazione, verso la progettazione architettonica e di design e verso quelli della comunicazione, ma anche in una dimensione di attenzione verso gli altri linguaggi dell’espressione artistica, come la musica, il cinema, la produzione multimediale. Ulteriori segni dell’indirizzo assunto dalla scuola sono costituiti dai progetti elaborati nell’ambito dell’autonomia, che offrono sempre maggiori spazi alla presenza di corsi e seminari su tematiche diverse.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE DEL LICEO

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

L’attuale offerta formativa del piano di studi denota l’effettiva continuità con le scelte operate negli ultimi anni.

Innanzitutto le due opportunità:

- la possibilità di approfondire e di completare gli studi in corsi superiori post-diploma in tutte le facoltà universitarie con particolare riferimento alle accademie di belle arti alle università di architettura e urbanistica ;

- l’uscita dal sistema scolastico con una preparazione che consenta di accedere alle realtà produttive nel mondo del lavoro, nel settore delle arti visive, nella progettazione dell’arredo e della comunicazione

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze, sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa, la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZI OFFERTI DAL LICEO ARTISTICO “G. Montauti”

Il nuovo ordinamento ha durata quinquennale e prevede un biennio (primo e secondo anno) con discipline comuni a tutti gli indirizzi, a conclusione del quale lo studente potrà scegliere tra i percorsi offerti dal liceo quello più consono alle proprie attitudini.

Attualmente è possibile scegliere tra i seguenti indirizzi:

Indirizzo- Architettura e ambiente

Indirizzo- Arti figurative

Indirizzo- Scenografia

Architettura e ambiente	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693

Architettura e ambiente	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali			198	198	198
Architettura e ambiente					
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Arti figurative	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693

Arti figurative	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Scenografia

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693

Scenografia

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei Materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei vari indirizzi

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Obiettivi trasversali

CLASSI PRIME

Obiettivi comportamentali	<ul style="list-style-type: none">- Tenere un comportamento corretto e rispettoso verso la struttura, i materiali e gli arredi della scuola.- Aver cura degli oggetti scolastici propri e altrui.- Attenersi agli orari d'inizio e di fine delle lezioni, senza abbandonare l'aula assegnata, durante il cambio degli insegnanti.- Procurarsi l'occorrente per lo svolgimento delle verifiche scritte e orali.- Essere puntuali nella consegna dei compiti affidati.- Avere un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle convinzioni altrui.
Obiettivi cognitivi	<ul style="list-style-type: none">- Saper comprendere testi letterari e non.- Sapersi esprimere in maniera corretta, favorendo l'uso del lessico specifico delle diverse discipline.- Potenziare la memorizzazione.- Saper applicare principi e regole.- Individuare la connessione causale nei fenomeni della realtà.- Saper autonomamente interpretare la realtà, gli oggetti, le figure, gli spazi.- Conoscere i metodi operativi funzionali <p>alla rappresentazione grafica dei fenomeni interpretati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Creare o sviluppare l'abilità di esprimersi e creare.
Strategie da attuare	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il dialogo tra alunni e tra alunni e insegnante.- Educare al rispetto di regole chiare e condivise.- Applicare le stesse regole per tutti gli alunni.- Seguire con scrupolo il raggiungimento di ogni obiettivo.- Chiarire i percorsi e gli obiettivi scelti; gli scopi delle attività in programma.- Servirsi di strumenti e mediatori didattici adeguati alla realizzazione di elaborati grafici e pittorici.

CLASSI SECONDE

Obiettivi comportamentali	<ul style="list-style-type: none">- Formare e sviluppare la capacità di collaborare con il gruppo classe e con l'insegnante.- Accrescere la correttezza e la gentilezza dei modi.- Sensibilizzare verso l'accettazione delle diversità individuali.- Sviluppare le capacità organizzative per utilizzare idoneamente materiali e strumenti.- Favorire la capacità di adattarsi a cambiamenti nelle attività programmate.- Sensibilizzare al rispetto del patrimonio artistico.
Obiettivi cognitivi	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare il potenziamento delle capacità di memorizzare.- Stimolare all'acquisizione di un metodo di studio funzionale al proprio stile di apprendimento.- Favorire l'uso di un linguaggio specifico nelle diverse discipline.- Accrescere le capacità logiche.- Formare o potenziare le capacità di autovalutazione.
Strategie da attuare	<ul style="list-style-type: none">- Assumere comportamenti coerenti con quelli richiesti agli alunni.- Favorire il confronto tra gli alunni e con l'insegnante sulle esigenze del gruppo classe.- Esigere il rispetto degli altri e delle più semplici regole di buona condotta, per una convivenza civile e serena.- Precisare gli obiettivi delle attività didattiche proposte.- Esaminare frequentemente gli elaborati e valutarli adottando criteri chiari e manifesti.

CLASSI TERZE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo dell'ascolto attivo. - Ampliare l'applicazione e la partecipazione alle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche. - Sensibilizzare allo sviluppo di comportamenti sinceri, generosi, socievoli per instaurare relazioni corrette dal punto di vista umano e interpersonale. - Stimolare alla disamina delle conoscenze e competenze acquisite durante il biennio a livello logico e comunicativo e motivare al loro ampliamento ai fini dell'affinamento della preparazione culturale richiesta dal particolare indirizzo di studi.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare a scomporre e ricomporre, analizzare e sintetizzare l'argomento affrontato. - Sviluppare le capacità di comprensione e ampliamento di un testo. - Formare o potenziare le capacità critiche e di rielaborare in modo personale quanto appreso. - Attivare la creazione di competenza professionale.
<p>Finalità generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone. - Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità. - Ampliare la coscienza civile attraverso la riflessione sull'importanza della cultura e della memoria storica.
<p>Strategie da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti coerenti con quelli richiesti agli alunni. - Favorire il confronto tra gli alunni e con l'insegnante sulle esigenze del gruppo classe. - Esigere il rispetto degli altri e delle più semplici regole di buona condotta, per una convivenza civile e serena. - Precisare gli obiettivi delle attività didattiche proposte. - Esaminare frequentemente gli elaborati e valutarli adottando criteri chiari e manifesti. - Proporre attività didattiche che favoriscano la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti- - Proporre l'osservazione di testi da punti di vista diversi e vari, con chiavi di lettura differenti. - Predisporre attività pratiche in quantità congrua e coerente con gli scopi delle diverse discipline

CLASSI QUARTE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di capacità relazionali improntate alla positività, all'apertura e al confronto civile e sereno. - Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. - Motivare al rispetto e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'acquisizione degli strumenti della comunicazione - Acquisire le capacità sintetiche e logiche. - Stimolare le capacità critiche.
<p>Finalità generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone. - Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità.
<p>Strategie da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti coerenti con quelli richiesti agli alunni. - Favorire il confronto tra gli alunni e con l'insegnante sulle esigenze del gruppo classe. - Esigere il rispetto degli altri e delle più semplici regole di buona condotta, per una convivenza civile e serena. - Precisare gli obiettivi delle attività didattiche proposte. - Esaminare frequentemente gli elaborati e valutarli adottando criteri chiari e manifesti. - Proporre attività didattiche che favoriscano la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti- - Proporre l'osservazione di testi da punti di vista diversi e vari, con chiavi di lettura differenti. - Predisporre attività pratiche in quantità congrua e coerente con gli scopi delle diverse discipline

CLASSI QUINTE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. - Motivare al rispetto e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'acquisizione degli strumenti della comunicazione - Potenziare le competenze apprese a scuola in vista di un futuro professionale. - Ampliare le capacità sintetiche e logiche. - Stimolare le capacità critiche.
<p>Finalità generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone. - Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità. - Ampliare la coscienza civile attraverso la riflessione sull'importanza della cultura e della memoria storica.
<p>Strategie da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti coerenti con quelli richiesti agli alunni. - Favorire il confronto tra gli alunni e con l'insegnante sulle esigenze del gruppo classe. - Esigere il rispetto degli altri e delle più semplici regole di buona condotta, per una convivenza civile e serena. - Precisare gli obiettivi delle attività didattiche proposte. - Esaminare frequentemente gli elaborati e valutarli adottando criteri chiari e manifesti. - Proporre attività didattiche che favoriscano la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti-

-Avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo le metodologi e CLIL nel quinto anno dei licei. Norme transitorie a.s. 2014-15 DPR 15 Marzo 2010 n°89

-Mobilità studentesca internazionale individuale e di classe.

**Linee di indirizzo
sulla mobilità studentesca internazionale
individuale e di classe**

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa.

L'I.I.S. "Delfico-Montauti", in ottemperanza al DPR 275 /08.03.1999, la fa propria secondo le seguenti modalità.

I- Mobilità in uscita (per un intero A.S.) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

- Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero fa domanda al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe, indicando i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe (maggio) prima della fine dell'A.S. Se la famiglia dello studente non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.
- Il Consiglio di classe si riunisce e in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico e disciplinare dello studente, esprime parere favorevole o non favorevole relativamente alla richiesta di mobilità. Tale parere verrà trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di classe.
- A settembre dell'anno in cui lo studente effettua l'anno all'estero il Consiglio di classe, esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola all'estero, valuta le materie comuni e non comuni al corso di studi frequentato dallo studente e, per le materie comuni, la corrispondenza dei curricula. Successivamente, i docenti del consiglio redigeranno un piano personalizzato contenente, nelle sue linee generali, le indicazioni delle materie e dei contenuti fondamentali da integrare (**allegato 1: modello di piano personalizzato**). Tale piano personalizzato deve essere consegnato al coordinatore di classe entro la scadenza per la consegna dei programmi che ciascun docente intende svolgere durante l'anno scolastico e una copia verrà inserita nel fascicolo personale dello studente.
- E' necessario che lo studente abbia concluso l'A.S. precedente alla partenza senza avere il "giudizio sospeso" in alcuna materia scolastica.
- Il Consiglio di classe delega il coordinatore o un docente tutor per tenere i contatti con lo studente durante il suo soggiorno all'estero.
- Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare al c. di classe i seguenti documenti:
 - programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano,
 - una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero
 - una copia del titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano).

Lo studente dovrà altresì consegnare in segreteria l'originale del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale.

- Per acquisire dati ai fini della valutazione, lo studente dovrà consegnare al c. di classe una relazione scritta (in formato digitale) sull'esperienza svolta e sugli apprendimenti formali, non formali e le competenze acquisite all'estero (per la struttura di questa relazione, vedi l'**allegato 2**). Prima dell'inizio

dell'A.S. successivo all'anno all'estero, tale relazione verrà presentata dallo studente in occasione del colloquio volto ad accertare l'avvenuta integrazione di quanto previsto nella scheda del piano di studi personalizzato. Alla fine del colloquio, il Consiglio di classe assegna il credito scolastico in una seduta riservata ai soli docenti.

II- Mobilità in uscita (per periodi limitati ad uno o più mesi dell'A.S.) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

Le procedure per un periodo di mobilità all'estero limitato ad uno o più mesi dell'A.S. sono le stesse di quelle stabilite per un intero A.S.

Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare -oltre ad una relazione scritta (in formato digitale) sulla sua esperienza di mobilità-

- 1 il piano di studi svolto,
- 2 eventuali valutazioni e/o giudizi relativi a verifiche e/o elaborati svolti e validati dall'istituto all'estero,
- 3 la pagella, nel caso di un intero periodo scolastico soggetto a valutazione, corredata di una legenda che spieghi il sistema di valutazione e della traduzione in italiano.

Se lo studente torna mentre l'A.S. è in corso, il Consiglio di classe gli indicherà e comunicherà prontamente i modi dell'accertamento (entro circa un mese) sui nodi fondamentali indicati nel piano personalizzato.

Se il ritorno dello studente coincide con la fine dell'A.S., l'accertamento e la valutazione del credito scolastico avverranno come al punto 7 del paragrafo precedente .

VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO

La valutazione del profitto scolastico è parte fondamentale della formazione.

L'azione valutativa sui percorsi didattici viene effettuata non secondo astratti livelli qualitativi, ma a partire dalle singole situazioni personali. Il numero di valutazioni inoltre deve essere congruo tanto da permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi. Si ribadisce inoltre la necessità di differenziare le prove per stimolare e nel contempo incentivare le potenzialità di tutti. La trasparenza sugli obiettivi, i criteri di valutazione delle singole prove e, in itinere, la comunicazione dei risultati raggiunti sono passi irrinunciabili dell'azione valutativa dell'insegnante.

Si ritiene irrinunciabile effettuare verifiche in itinere e in congruo numero, per trimestre e pentamestre, come stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti.

Attività di recupero delle insufficienze

La nuova normativa (O.M. 92 del 5 Novembre 2007) supera la possibilità di ammissione all'anno successivo con "debito" e prevede, invece, l'obbligo di recuperare eventuali insufficienze entro il 31 agosto.

- La scuola organizza, già dopo gli scrutini del primo trimestre, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano insufficienze in una o più materie.

- I Consigli di Classe decidono quali studenti inviare ai corsi di recupero, che potranno essere tenuti da insegnanti della scuola anche per classi parallele o con la collaborazione di docenti esterni.

- Dopo i corsi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, si effettueranno verifiche intermedie per accertare il superamento delle carenze.

- Alla fine dell'anno scolastico, se lo studente presenta ancora delle insufficienze, ma un quadro didattico complessivamente non negativo, il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio, comunicherà alle famiglie la situazione, e rimanderà la decisione di ammetterlo o non ammetterlo alla classe successiva al 31 agosto, o comunque prima dell'inizio delle lezioni

dell'anno scolastico successivo, quando si effettuerà l'accertamento finale del superamento delle carenze.

- Dopo lo scrutinio di giugno la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, in cui saranno consolidate le conoscenze e saranno date indicazioni sul lavoro individuale domestico da svolgere nei mesi estivi.

- I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero sia quelli intermedi che quelli estivi oppure se avvalersi di altre modalità di recupero, comunicandolo in forma scritta alla scuola.

Credito scolastico

Il credito formativo è un punteggio che viene attribuito a ciascun alunno frequentante il triennio della scuola secondaria di secondo grado e che, insieme al credito scolastico, concorre ad aumentare il punteggio finale agli esami di stato. Il credito formativo, se abbastanza elevato, aiuta lo studente ad ottenere il punteggio maggiore nelle bande di oscillazione del credito scolastico, basato sulla media dei voti e sul rendimento scolastico.

Il credito formativo comprende esperienze svolte nel periodo compreso tra il 15 maggio dell'anno scolastico precedente e il 14 maggio dell'anno scolastico in corso documentate attraverso un'attestazione rilasciata dagli enti, associazioni o istituzioni presso cui sono state svolte e acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

La documentazione che attesta i crediti formativi deve essere consegnata in 2 copie: una al coordinatore di classe e una alla segreteria didattica. Il consiglio di classe stabilirà in sede di scrutinio finale se la documentazione presentata è attinente alle indicazioni della scuola.

In caso di presenza di credito formativo e di sospensione del giudizio il Consiglio di Classe verbalizza la presenza del credito formativo senza assegnarlo; in seguito al superamento delle verifiche di ammissione all'anno scolastico successivo il Consiglio di Classe si riserva la discrezionalità nell'assegnazione di detto credito.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(Si richiamano le norme contenute nel D.M. n. 5/2009)

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il voto di comportamento

Il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo e non meramente punitivo. Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe, che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico, sia per quanto riguarda la media dei voti, sia per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi relativi alle voci "assiduità della frequenza scolastica" e "interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo" (D.M. n. 42/2007, tab. A).

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore e valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

Nella quantificazione del voto di condotta va tenuto presente che la scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal CINQUE al DIECI.

L'attribuzione del SEI, gradino valutativo immediatamente superiore al livello di gravità tale da comportare la non promozione, implica che siano comunque evidenziati problemi rilevanti; dunque il SEI nella condotta non assume il significato del SEI nelle discipline curriculari, primo livello di una effettiva positività.

Nella serie di voti superiore all'insufficienza, si identificano i livelli del SEI e del SETTE come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuisce all'OTTO, al NOVE e al DIECI valore positivo con livelli differenziati. In base all'art. 4 del D.M. n. 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione sufficiente in presenza di "ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".

Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione dei seguenti parametri:

- il comportamento rispetto al regolamento d'Istituto;
- la partecipazione alle attività scolastiche;
- la frequenza alle lezioni;
- i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5/2009).
- Inoltre il Consiglio di Classe tiene conto della situazione personale degli studenti in relazione a malattie e gravi problemi familiari.

Griglia di valutazione del comportamento dello studente

Indicatori, descrittori e punteggi del voto di comportamento

10	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage) • Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni. • Impegno costante, autonomo, molto attivo. • Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica nonché del regolamento scolastico. • Ruolo propositivo all'interno della classe. • Socializzazione ottima • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative • Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica
9	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). • Comportamento corretto ed esente da richiami scritti. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative. • Impegno costante nelle attività. • Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività scolastiche. • Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. • Socializzazione buona.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Espletamento degli impegni scolastici abbastanza regolare (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Frequenza e/o puntualità abbastanza regolare alle lezioni ed alle attività integrative. • Impegno adeguato. • Interesse e partecipazione soddisfacenti. • Osservazione regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Regolare attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento sufficientemente o quasi sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Disinteresse per alcune discipline. • Entrate in ritardo e/o uscite anticipate frequenti. • Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe. • Giustificazioni assenze non sempre tempestive. • Impegno settoriale e/o non costante. • Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo. • Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni. • Socializzazione discreta.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. • Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche). • Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato. • Frequenza discontinua/saltuaria e disinteresse nei confronti delle attività didattiche. • Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo. • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare

	<p>svolgimento delle lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione sufficiente anche se con rapporti interpersonali non sempre corretti. • Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - inosservanza del regolamento d'istituto; - comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); - grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; - atti di violenza senza gravi conseguenze.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola. • Grave e frequente disturbo all'attività didattica. • Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. • Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni. • Mancato svolgimento dei compiti. • Rapporti problematici con il gruppo classe. • Reiterati episodi di violazione del regolamento d'Istituto. • Sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) (cfr. D.P.R. agosto 2008 – D. M. 16 gennaio 2009, n. 5) - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile.

NB: Per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti.

Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

L'attribuzione dei voti inferiori a "cinque" deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità.

INCLUSIONE DEI “ DIVERSABILI “

“Una buona scuola pone al centro l’alunno ed il suo itinerario di apprendimento e di formazione; opera per l’inclusione di tutti compresi, i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità ed i ragazzi di lingua nativa non italiana” (Atto di Indirizzo del Ministero dell’8 settembre 2009).

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013) .

L’Istituto assicura il diritto allo studio ad alunni con diverse abilità, realizzando il diritto all’apprendimento, attraverso una logica inclusiva. Viene così ridefinito il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d’intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente: ”Svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell’apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana”.

Nei confronti di tali alunni, l’Istituto persegue la seguente finalità: favorire l’inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all’educazione e all’istruzione.

La diversità è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica che per la diversa attenzione nell’ambito delle relazioni.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni con handicap motori possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture.

Progetto didattico

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie d’intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, attraverso lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Per i ragazzi con handicap si definisce, entro il primo trimestre, una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** basata sull’analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell’alunno (PDF), sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi e i percorsi integrati alla programmazione di classe in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI sono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione e all’integrazione scolastica.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, secondo le capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso **semplificato** o per obiettivi minimi, con la riduzione di taluni contenuti, che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);

- percorso **differenziato**, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni. Quanto agli effetti legali del percorso differenziato, bisogna ricordare che esso dà diritto al rilascio di un Attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001).

L’Istituto offre soddisfacenti opportunità di integrazione grazie soprattutto alla possibilità di “vivere l’esperienza diretta” nei vari laboratori didattici; la condivisione dell’esperienza pratica determina un *setting* ottimale per l’integrazione degli allievi con handicap.

La commissione handicap predisponde, in collaborazione con la Provincia, con le cooperative e con le associazioni presenti sul territorio, progetti di affiancamento e supporto di Assistenti o Educatori specializzati per gli allievi diversamente abili che ne mostrino necessità.

Per quanto riguarda invece i ragazzi con DSA, in linea con la nuova normativa (LEGGE 8 ottobre 2010, n.170), si procede alla redazione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, in

cui sono specificate le difficoltà del ragazzo e contestualmente verranno riportati gli strumenti compensativi e dispensativi dei quali l'alunno si potrà avvalere nello studio in classe ed a casa. Gli obiettivi didattici per i ragazzi con DSA saranno personalizzati e perseguiti con itinerari diversi

L'**azione formativa** si qualifica negli interventi di didattica curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva ed a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione.

Particolare attenzione viene data ai giudizi di **valutazione periodica e finale** che vengono formulati sulla base dei seguenti criteri:

- Socializzazione
- Relazionalità
- Autonomia
- Partecipazione
- Impegno
- Conoscenza e abilità
- Approccio all'apprendimento
- Identità personale
- Maturazione globale
- Apprendimento riferito alle varie discipline

Risorse umane

Organico stabile di insegnanti specializzati per il sostegno.

Assistenza per l'autonomia e la comunicazione.

Collaboratori scolastici per l'assistenza materiale e igienica agli alunni con disabilità.

GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto), formato dal Dirigente Scolastico o suo

Delegato, dai docenti di sostegno, di cui uno è referente, dai genitori, dagli alunni e rappresentanza della Provincia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104, i compiti del Gruppo di Lavoro e di Studio si estendono alle problematiche relative a tutti i BES: a tale scopo i suoi componenti sono stati integrati da risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- consulenza e supporto ai colleghi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività che verrà redatto al termine dell'anno scolastico.

GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo sul singolo alunno), formato dal consiglio di classe, dagli operatori ASL referenti per il caso, dai genitori dell'alunno, da un esperto di fiducia della famiglia e/o dell'associazione di cui fanno parte.

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

In collaborazione con le scuole di provenienza si attuano iniziative di Continuità per i ragazzi iscritti al primo anno.

Criteri e procedure per l'inserimento di nuovi iscritti

Al momento dell'iscrizione, sulla base delle esigenze emerse dall'analisi che il GLHI fa per ciascun caso, il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono anche conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti.

L'assegnazione degli insegnanti di sostegno ai ragazzi con handicap viene effettuata sulla base delle aree compromesse specificate nel PDF.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	1
• minorati udito	
• Psicofisici	11
• Minorato vista-udito	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	19
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	2
➢ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	4,52%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì*
	Altro:	

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì*				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS di Nereto	Sì				
Altro:						
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: formazione BES	Sì				
		0	1	2	3	4

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

* subordinata all'approvazione regionale del Progetto "PRO METIS".

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede le riunioni collegiali;

Collegio dei Docenti:

discute e delibera il P.A.I.;

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.):

si occupa delle problematiche relative a tutti i B.E.S. e, inteso come estensione del G.L.H.I., svolge quanto previsto dall'art.15 c.2 della L. 104/92;

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE CON B.E.S

DOCENTI DI SOSTEGNO

FUNZIONI STRUMENTALI

GENITORI

STUDENTI

ENTI ESTERNI (ASL, PROVINCIA, COOPERATIVE DEGLI ASSISTENTI, ECC.)

Compiti:

- analisi della situazione complessiva dell'Istituto (scuole, plessi e classi);
- rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto;
- raccolta e condivisione degli interventi didattico-educativi posti in essere (utili come consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- predisposizione di un calendario per gli incontri G.L.H.O. e dei consigli di classe per la redazione dei P.D.P.;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico in corso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.):

Composizione:

- CONSIGLIO DI CLASSE
- EQUIPE ASL
- GENITORI
- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO.

Compiti:

- redazione e verifica del P.E.I.;
- aggiornamento del P.D.F. (2° anno e 4°/5° anno);
- indicare al G.L.I. le ore e le aree di sostegno necessarie per il prossimo anno scolastico;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'inclusione dell'alunno disabile.

Consiglio di classe:

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- redige e approva i P.E.I. e i P.D.P. nella seduta con l'équipe della ASL o con esperti esterni e famiglia dell'alunno riconosciuto con B.E.S..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna:

- ad attivare corsi di formazione e aggiornamento specifici (lingue classiche, lingue moderne, strumenti multimediali) rispondenti alle richieste dei docenti e ai casi presenti nell'istituto, possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole;
- a promuovere l'autoformazione;
- a condividere i materiali sul sito web della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno riconosciuto B.E.S..

Essa sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Saranno comunque accolte nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- del P.E.I. e del P.D.F.;
- della documentazione medica;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Progetti finalizzati all'inclusione:

- sportello di ascolto;
- prevenzione bullismo;
- sostegno didattico ad alunni disagiati e bisognosi;
- **se approvato**, progetto "PRO METIS", **P.O. FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"**.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto che non sono disponibili sul territorio CTS e CTI che assistano le singole scuole nell'attivazione di percorsi integrati:

- del supporto dell'équipe della ASL;
- del supporto fornito dalla Provincia in relazione all'assistenza degli alunni diversamente abili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali al processo di integrazione/inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Le famiglie hanno diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato, nonché alle loro verifiche.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno riconosciuto BES deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Di particolare importanza, nel caso di una famiglia di un alunno disabile, è l'attività d'informazione alla stessa sul percorso educativo differenziato che consente all'alunno di conseguire un attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria di II grado.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PEI e il PDP rappresentano, come già indicato, gli strumenti cardine della proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne;

Raccogliere i materiali didattici e le esperienze;

Utilizzare materiale didattico in open source;

Incentivare una didattica concreta e laboratoriale;

Partecipare a reti di scuole.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assistenza specialistica per alunni disabili;
- progetti di inclusione;
- costruzione di una biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in ingresso, provenienti dalla secondaria di I grado o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, attiverà degli incontri per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno riconosciuto BES, in modo da rendere più fluida la stesura del PEI o del PDP.

Per gli alunni in uscita, la scuola prevede attività di orientamento lavorativo ed universitario con uscite singole (se necessarie) o con i compagni della classe di appartenenza, sempre in accordo con la famiglia e con quanto indicato dagli esperti esterni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2014

La parte I é stata aggiornata secondo la ricognizione effettuata all'interno dei singoli

Consigli di Classe di Ottobre.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/11/2014.

ORIENTAMENTO

L'azione di orientamento costituisce un obiettivo fondamentale che si sviluppa trasversalmente rispetto alle aree disciplinari. L'orientamento è frutto di un processo formativo che, partendo dalle aspirazioni personali degli alunni, dalle personali inclinazioni, li conduce a riflettere sul proprio futuro, mettendoli a contatto con la realtà delle professioni. L'azione di orientamento è tesa a promuovere le soddisfazioni personali degli studenti, il loro inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro. L'orientamento è uno degli strumenti attraverso il quale la Scuola contrasta l'insuccesso scolastico, il disagio e la devianza ed avviene nelle azioni di seguito riportate:

- verso gli alunni della scuola media

il Liceo Artistico promuove attività informative e formative volte agli alunni della scuola media, in relazione alla possibile scelta "vocazionale" per gli studi nello specifico settore;

- verso gli indirizzi presenti nel corso di studi del Liceo Artistico

la Scuola promuove attività di informazione ed orientamento alle diverse opzioni presenti nel piano di studi; tali iniziative trovano luogo all'interno dei lavori degli Organi Collegiali e nell'ambito delle discipline;

- verso la prosecuzione degli studi (Università, Corsi post diploma, ecc.)

la Scuola promuove l'informazione sugli "itinerari" di studio post diploma. I Docenti, nell'ambito delle proprie discipline, così come all'interno dei Consigli di Classe promuovono attività di orientamento a supporto delle informazioni pervenute dall'esterno;

- verso il mondo del lavoro

la scuola partecipa ad iniziative Provinciali e Regionali volte alla conoscenza del mondo del lavoro; promuove inoltre incontri con organizzazioni di categoria e singoli professionisti finalizzate alla conoscenza delle problematiche relative all'esercizio delle singole professioni.

FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

Passaggi tra i diversi indirizzi presenti nel piano di studi del Liceo Artistico

In relazione al prolungarsi della fase evolutiva e di scelta del proprio percorso scolastico, il Liceo Artistico, tramite apposita Commissione, accoglie e valuta situazioni diverse di itinerario formativo. Al fine di favorire lo sviluppo personale dell'allievo e di agevolare nei cambiamenti di scelta di indirizzo tra corsi, sono consentiti passaggi tra classi di pari livello espletando eventuali esami integrativi, ove richiesti dalla normativa vigente. A questo scopo si introdurrà progressivamente e gradualmente una didattica di tipo modulare che consenta la costruzione e la valutazione del curriculum flessibile anche mediante lo sviluppo di un sistema di crediti formativi.

Passaggi a classi superiori

Con riferimento alla vigente normativa, è possibile per gli studenti accedere ad anni di corso superiori, anche senza averli frequentati; ciò avviene sostenendo appositi Esami di Idoneità.

Esami di idoneità

Si definiscono esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti.

La Commissione nominata dal Preside per effettuare gli esami di idoneità dovrà predisporre e valutare prove che mirino ad accertare le conoscenze e le competenze dei candidati in base alla possibilità che possano seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

Iscrizione di studenti provenienti da altri Istituti

Gli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli anni intermedi del corso, possono iscriversi al primo anno del Liceo Artistico secondo le modalità previste dalla normativa vigente; è data loro pure facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale accesso è subordinato al superamento di Esami integrativi.

Esami integrativi

Si definiscono esami integrativi tutte quelle prove, non relative a tutte le discipline, che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi al Liceo Artistico dopo aver conseguito la promozione agli anni successivi al secondo, in altre scuole di diverso ordine.

La scelta delle prove integrative, alle quali sottoporre i candidati, viene effettuata dalla Commissione per gli Esami di Idoneità, tenendo conto delle competenze e conoscenze acquisite nel precedente corso di studi, considerate "crediti formativi".

La stessa Commissione, in considerazione dei crediti e delle prove sostenute, indicherà l'anno di corso al quale iscrivere lo studente, indipendentemente dalla richiesta prodotta dallo stesso: tale azione della Commissione, che riveste carattere orientativo, avrà lo scopo di "tutelare" lo studente, garantendogli tutti i migliori presupposti per frequentare il corso del Liceo Artistico con successo.

AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

D.P.R. 275/99

Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli Enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Autonomia didattica

Il liceo artistico, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Autonomia organizzativa

Il liceo artistico adotta, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.

Le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il regolamento interno d'Istituto è stato approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 30/12/2010, ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a, del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, promulgato con il D. Lgs. 297/94.

Con il Regolamento d'Istituto s'intende informare l'utenza sui principi fondamentali che ispirano la convivenza all'interno della scuola. S'intende ribadire il concetto che la scuola è luogo di formazione-educazione, acquisizione di conoscenze e sviluppo della coscienza critica. La funzione di questo strumento è soprattutto di carattere informativo nei riguardi delle procedure da seguire per garantire un corretto servizio scolastico.

Questo strumento regolamenta i seguenti punti:

- 1. Giornata scolastica;**
- 2. Regolamento attuativo dello statuto dei diritti delle studentesse e degli studenti;**
- 3. Ricevimento settimanale dei genitori;**
- 4. Vigilanza ordinaria agli studenti;**
- 5. Vigilanza straordinaria nelle assemblee;**
- 6. Modalità e criteri per i rapporti della scuola con le famiglie e con gli studenti;**
- 7. Modalità di utilizzo del servizio di fotocopie;**
- 8. Modalità di utilizzo della sala audiovisiva e del laboratorio d'informatica;**
- 9. Modalità di utilizzo dello spazio esterno attrezzato per la pratica fisica;**
- 10. Modalità di utilizzo della biblioteca, gipsoteca e magazzino artistico;**
- 11. Assicurazione della regolarità dei servizi didattici e generali;**
- 12. Divieto di fumo;**
- 13. Assemblee dei genitori;**
- 14. Archivio per gli elaborati artistici;**
- 15. Gite scolastiche;**
- 16. Modalità per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio d'Istituto;**
- 17. Disposizioni finali.**

1. GIORNATA SCOLASTICA

1.1 ACCESSO DEGLI STUDENTI NELLE AULE: h. 8,15/8,20 (inizio delle lezioni h 8,20).

L'accesso in aula è stabilito per le ore 08.15 ed è contrassegnato dal suono della prima campanella; le lezioni iniziano alle ore 08.20 in concomitanza con la seconda campanella.

1.2 ORARIO GIORNALIERO DELLE LEZIONI

L'inizio delle lezioni, sia antimeridiano che pomeridiano, sarà contrassegnato **dal suono della campanella effettuato in due tempi** (uno d'avvertimento ed uno definitivo).

L'esattezza dell'ora sarà determinata dall'orologio della scuola.

L'orario delle lezioni sarà così di seguito ripartito: tutte le classi tutti i giorni dal Lunedì al Sabato 8:20-13:20

Rientri pomeridiani il Martedì ed il Giovedì per tutte le classi.

(Prime e seconde due rientri di due ore ciascuno).

(terze quarte e quinte un rientro da due ore ed uno da tre ore)

I ORA	8:20-9:20
II ORA	9:20-10:20
III ORA	10:20-11:15
Ricreazione	11:15-11:25
IV ORA	11:25-12:20
V ORA	12:20-13:20
Pausa pranzo	
VI ORA	13:50-14:50
VII ORA	14:50-15:50
VIII ORA	15:50-16:50

1.3. ASSENZE E RITARDI DEGLI STUDENTI

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'ORARIO annuale delle lezioni(D.P.R. n. 122 del 22/06/2009) Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo presenza. Assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- a) **Le assenze** degli studenti devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto e controfirmate dal docente della prima ora del **giorno successivo l'assenza**, che indicherà sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione.
 - b) Non sono ammesse giustificazioni di assenze per più giorni con interruzioni di continuità. Qualora la giustificazione non venga presentata per 2 giorni consecutivi sarà facoltà del Dirigente scolastico o di un suo delegato avvisare la famiglia e nei casi in cui tale comportamento sia ripetitivo chiedere che l'assenza sia giustificata personalmente dal genitore.
 - c) Nelle situazioni più gravi verrà convocato il Consiglio di classe per l'eventuale adozione di provvedimenti antidispersione o disciplinari.
 - d) In caso di assenze superiori a 5 giorni, considerando anche le festività e le vacanze, è obbligatoria la presentazione del certificato medico di riammissione oltre alla giustificazione del genitore entro 10 giorni.
 - e) Tutte le assenze, comprese quelle di massa, dovranno essere riportate sul libretto per la comunicazione alla/della famiglia.
 - f) **I ritardi** degli studenti devono essere giustificati su un apposito modulo che sarà controfirmato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore e dovranno essere annotati sul registro di classe.
 - g) Gli studenti maggiorenni dopo 5 ritardi non saranno ammessi in classe, gli studenti minorenni saranno ammessi in classe e saranno contattate le famiglie.
 - h) **Lo studente che arrivi dopo le 8,30** sarà ammesso in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
 - i) I ritardi **dopo la prima ora** saranno accettati solo se gli studenti saranno accompagnati da un genitore o muniti di una specifica richiesta firmata da uno di loro.
 - l) Il raggiungimento, da parte dell'allievo, della quota di sei ore di non ammissione in classe sarà considerato pari ad un giorno di assenza.
 - m) Le eccessive e ripetute assenze e/o ritardi andranno ad incidere alla voce "frequenza scolastica" dell'apposita tabella valida per l'attribuzione del credito scolastico.
 - n) Le assenze di cui sopra saranno oggetto di considerazione da parte dei competenti Consigli di classe in quanto, pur non essendo di per se stesse preclusive della valutazione del profitto, potranno incidere sul giudizio complessivo. Si recepisce come elemento integrante del presente Regolamento quanto stabilisce l'O.M. n. 90/2001: **la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale; il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo in sede di scrutinio finale.**
 - o) **Agli alunni minorenni è consentita l'uscita anticipata in presenza dei genitori o di un loro delegato con documento di riconoscimento oppure su richiesta firmata dai genitori sull'apposito libretto delle giustificazioni accompagnata da domanda scritta e inviata tramite fax da un genitore che riporti anche una copia di un documento di riconoscimento.**
 Agli studenti maggiorenni è consentita l'uscita anticipata su richiesta riportata sul libretto delle giustificazioni, solo per gravi e documentati motivi.
 Tali richieste dovranno essere inoltrate alla segreteria della scuola possibilmente entro le ore 10,00
 - p) Il Dirigente Scolastico si riserva comunque ogni accertamento del caso anche con eventuale verifica telefonica.
 - q) Le richieste d'uscita anticipata **vanno presentate entro le ore 11,00.**
 - r) La scuola, per assolvere alla sua finalità educativa, informerà e/o convocherà le famiglie in merito alle assenze sopra dette e per ogni altra tipologia d'assenza. I coordinatori di classe effettueranno mensilmente il monitoraggio delle assenze al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. I casi di ripetute assenze verranno segnalati al Dirigente Scolastico, al Consiglio di classe, ai genitori degli alunni interessati, e saranno presi in esame dalla commissione responsabile del "Progetto anti-dispersione" (ove essa si costituisca).

2. REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DEI DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. n. 249 del 24-06-1998)

2.1 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLO STUDENTE ALLA VITA DELLA SCUOLA (Art. 2, c. 4, D.P.R. n. 249/98)

- a) Atteso che la scuola è una comunità di dialogo, ricerca e sviluppo delle potenzialità di ciascuno, ferma restando l'esclusiva competenza dei docenti, esercitata attraverso gli Organi Collegiali competenti (Collegio dei docenti e Consigli di classe) e l'esercizio della propria libertà didattica, gli studenti potranno, attraverso i propri rappresentanti, formulare proposte sulla programmazione educativa e didattica, sui criteri di valutazione e sulla scelta dei libri di testo che saranno prese in considerazione nelle sedi opportune, nella misura in cui siano compatibili con la normativa che fa capo al Testo Unico e alle disposizioni vigenti.
- b) La scuola rende noto agli studenti ogni risultato attinente alle verifiche e alle valutazioni sia riguardo alle prove scritte sia alle prove orali, al fine di fornire loro tutti gli elementi utili per individuare sia i punti di forza che di debolezza del proprio studio/profitto/apprendimento. Il voto relativo alle prove orali viene comunicato dopo le prove stesse; il voto relativo alle prove scritte non oltre il quindicesimo giorno dalla loro effettuazione. Lo studente, ai sensi della legge sulla trasparenza, ha il diritto di duplicare l'elaborato, su richiesta dello stesso, se maggiore d'età, o del genitore e/o esercente la patria potestà se di minore età. La spesa per la duplicazione degli elaborati richiesti in corso d'anno, è a carico della scuola, invece per gli elaborati richiesti dopo gli scrutini finali, è a carico dei genitori o degli alunni maggiorenni. Per gli elaborati artistici non duplicabili è consentita l'eventuale visione alla presenza del docente interessato.
- c) La scuola, ove dovesse compiere scelte che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione scolastica, sentirà il parere degli studenti, mediante consultazione da attivare o all'interno dell'assemblea d'Istituto o con altre forme democratiche (ad es. referendum interno). Il parere, che sarà di carattere consultivo, verrà discusso e comunque preso in considerazione anche nei casi in cui le scelte sono imposte da cause di forza maggiore, da necessità strutturali e/o dall'esigenza di migliorare i servizi scolastici.
- d) Gli studenti hanno il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. La scuola si riserva tuttavia di apportare gli opportuni e/o necessari adattamenti organizzativi, stabilendo priorità in ordine alle scelte espresse, in rapporto alla possibilità di concreta attuazione delle stesse secondo la disponibilità finanziaria.
- e) È garantito il diritto di riunione e d'assemblea degli studenti a livello di classe, di corso, d'istituto, nei modi e nelle forme previste dalla vigente legislazione. Le assemblee studentesche d'istituto si potranno svolgere nei locali interni e le classi si articoleranno in tre gruppi, secondo le modalità stabilite, di volta in volta, con apposita circolare interna; diversamente, tempo permettendo, si utilizzeranno gli spazi esterni dell'edificio scolastico (comunque all'interno della recinzione) oppure locali convenzionati in grado di accogliere tutti gli studenti della scuola.

I rappresentanti delle classi terminali daranno informazione al biennio inferiore circa l'O.d.g. Il Dirigente Scolastico provvederà a far attrezzare, con quanto necessario, i luoghi assegnati a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 13 c. 6, del D.L.v o 16/04/94, n. 297, l'assemblea di classe, durante l'arco dell'anno scolastico, non può essere tenuta **sempre lo stesso giorno della settimana** e sempre in concomitanza con le stesse **discipline**.

Le assemblee di Classe, di Corso, di Istituto saranno concesse dal Dirigente Scolastico nell'ordine di una al mese, previa richiesta scritta secondo le forme previste dalla legge, che deve essere presentata almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno e le firme dei richiedenti.

Nelle **assemblee di istituto**, svolte in orario curriculare, può essere prevista la partecipazione di **esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici**, scelti coerentemente con gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. **Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di istituto**. Sempre ai sensi del suddetto articolo, all'assemblea di classe, di corso o d'istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (art. 13 c. 7, del succitato D. L.vo).

- f) **La scuola mette a disposizione i propri locali in orario pomeridiano per assemblee di studenti, per finalità didattiche e culturali, per associazioni di ex studenti**. La richiesta dei locali deve avvenire con 5 giorni di anticipo, mediante domanda sottoscritta da 5 alunni maggiorenni che si rendano responsabili dei locali e dell'organizzazione.

2.2 RESPONSABILITÀ NORME RIGUARDANTI L'USO DEGLI ARREDI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI - DISCIPLINA (Articoli 3 e 4, D.P.R. n. 249/98)

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; sono tenuti, inoltre, ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola, compagni compresi, rispetto anche formale. Gli studenti sono tenuti altresì ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- b) Gli studenti che mostrino un atteggiamento di disturbo in classe, impedendo il proficuo e normale svolgimento della lezione, sono soggetti ad ammonizione scritta, sul registro di classe; qualora lo studente dia luogo ad atti scorretti nei riguardi del docente e/o compagni, è soggetto all'allontanamento dalla classe dopo che ne sia stato informato il Dirigente scolastico o un suo delegato che indicheranno di volta in volta i locali in cui essi potranno sostare e gli eventuali provvedimenti disciplinari da adottare.
- c) Qualora l'allievo dia luogo ad atteggiamenti scorretti verso compagni e operatori scolastici fuori dall'aula e comunque nell'ambito dell'edificio, può essere soggetto ad ammonizione scritta, apposta dal docente interessato sul registro di classe. Tutti i richiami scritti dovranno essere presi in esame dal Dirigente Scolastico.
- d) Atteggiamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità dei docenti, dei compagni, e di qualsiasi operatore scolastico, saranno sanzionati mediante sospensione con o senza obbligo di frequenza, secondo la decisione del Consiglio di classe competente. Ogni sospensione, con o senza obbligo di frequenza, non sarà mai superiore ai quindici giorni (art. 4, c. 7 del DPR 24/06/1998, n. 249 Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti).
Prima della sospensione, con o senza obbligo di frequenza, l'alunno interessato esporrà le proprie ragioni verbalmente e/o per iscritto, davanti al Dirigente Scolastico (o ad un suo Collaboratore in assenza del Dirigente) che sentirà contestualmente il docente interessato o l'operatore scolastico e lo studente in questione.
- e) Ogni studente che venga sorpreso a danneggiare l'edificio o qualsiasi altro oggetto scolastico, è soggetto ad ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico e al conseguente risarcimento del danno commesso, che verrà valutato dalla scuola e/o dal tecnico competente.
- f) Durante le ore di lezione, **a partire dalla seconda ora**, gli studenti potranno chiedere di uscire per recarsi in bagno, al servizio bar della scuola, in segreteria, per fotocopiare **in numero di uno alla volta** e, nel rispetto delle esigenze dei compagni di classe, per un tempo breve non superiore ai 10 minuti. **Non è autorizzata l'uscita di altri studenti della classe finché lo studente che è già fuori non rientri**, anche se il limite temporale concesso viene superato (in tal caso è facoltà del docente proporlo per sanzioni disciplinari, soprattutto nei casi in cui tale comportamento diventi abituale e lesivo dei diritti dei compagni). I collaboratori scolastici del piano forniranno l'assistenza necessaria agli studenti che la richiedano. Durante il normale svolgimento delle lezioni non è consentito sostare nei corridoi o nelle aree esterne.
- g) **L'insegnante che senza validi motivi autorizza l'uscita di studenti in deroga alle regole sopra dette risponde del loro comportamento insieme ad essi, secondo le leggi vigenti e il C.C.N.L..**
- h) Nel cambio dell'ora e in attesa dell'insegnante, gli studenti sono tenuti a restare in classe o a raggiungere rapidamente l'aula della lezione successiva senza sostare nei corridoi, anche in assenza del docente dell'ora successiva. **Per eventuali necessità potranno chiedere il permesso di uscire all'insegnante che subentra**, che provvederà ad accertare che tutti gli alunni della classe siano presenti e a segnalare eventuali assenze (circ. int. n. 32, del 17/11/2003); nel caso in cui il docente sia assente gli studenti dovranno comunque restare in aula in attesa del supplente o di eventuali comunicazioni del Dirigente o di un suo delegato.
- i) Gli studenti autorizzati a svolgere ricerche nei locali della biblioteca o impegnati in lavori speciali dovranno restare esclusivamente nei locali assegnati dal docente.
- j) Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previsti appositi spazi ove potranno sostare limitatamente alle ore di esonero.
- k) Gli studenti e tutto il personale della scuola potranno usufruire del **servizio Bar** presente al piano terra dell'edificio scolastico, **senza creare disturbo e senza interrompere il regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività.**
- l) Ai sensi della L. 626/94 è fatta espressa richiesta di rispettare le norme specifiche opportunamente segnalate ed evidenziate dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, anche mediante circolare interna. **A tal fine docenti e collaboratori scolastici vigileranno circa il rispetto di tali norme.**

- m) Le sanzioni come l'ammonizione scritta, l'allontanamento dalla classe o la sospensione sono annotate sul diario di classe e sono oggetto di considerazioni da parte del competente Consiglio di classe in sede di valutazione periodica e complessiva dell'alunno, e, pur non influenzando sulla valutazione del profitto delle singole discipline, concorreranno, secondo i criteri fissati dal collegio docenti, all'attribuzione del credito scolastico e del voto di comportamento.
- n) Essendo le sanzioni ispirate al principio della riparazione del danno commesso, la scuola cercherà di avviare un dialogo con l'allievo sanzionato, al fine di favorire in lui la coscienza dell'errore, inducendolo a maturare comportamenti e azioni positive, anche convertendo le eventuali sanzioni inflitte in "attività a favore della comunità scolastica" (Art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/98).

2.3 RICORSI (Art. 5, c. 2, D.P.R. n. 249/98)

Contro le sanzioni diverse dalla sospensione senza obbligo di frequenza è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola formato almeno da quattro componenti: il Dirigente Scolastico (o il suo collaboratore in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico), un docente, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni. Tale organo si riunisce su richiesta del Dirigente Scolastico per esaminare i casi di ricorso e, in via d'istruttoria, prima di decidere, deve consultare i docenti e/o operatori interessati. Qualora il docente interessato sia uno dei docenti che compongono l'Organo di garanzia, sarà sostituito da un membro supplente. L'Organo di garanzia viene costituito ogni anno scolastico e coincide con la giunta esecutiva; il Dirigente Scolastico è membro di diritto. Le riunioni dell'Organo di garanzia sono verbalizzate e le decisioni vengono adottate a maggioranza.

3. RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

Per consentire la massima trasparenza e collaborazione tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli studenti, i docenti, compatibilmente con il loro orario di lezione, individuano un'ora alla settimana da destinare al ricevimento dei genitori, per fornire loro le informazioni in merito all'andamento didattico e disciplinare degli allievi. Gli incontri si svolgeranno nei locali della scuola; l'insegnante potrà ritenersi sollevato dall'impegno qualora non si presenti alcun genitore entro il primo quarto d'ora.

4. VIGILANZA ORDINARIA AGLI STUDENTI

- a) Gli studenti possono accedere all'edificio scolastico, negli spazi appositamente previsti, fin dalle ore 8,00 e saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici sino all'arrivo del docente.
- b) I docenti sono tenuti ad accogliere in classe gli studenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 27, c. 5 del C.C.N.L. del 24/07/2003).
- c) Al termine delle lezioni gli studenti saranno assistiti dal docente per l'uscita dall'edificio (art. 27, c. 5 del suddetto C.C.N.L.).
- d) **I docenti potranno recarsi negli uffici di segreteria o conferire con il Dirigente scolastico**, i suoi delegati o altri colleghi esclusivamente **al di fuori dell'orario di lezione** secondo gli orari e le modalità stabilite. In casi straordinari dovranno darne comunicazione ai collaboratori scolastici del piano per assicurare la necessaria vigilanza degli alunni.
- e) Secondo quanto stabilito con le RSU, i materiali necessari per le lezioni dovranno essere richiesti direttamente ai collaboratori scolastici, che provvederanno a prelevarli dal magazzino e a consegnarli direttamente ai docenti prima dell'inizio della lezione, possibilmente il giorno precedente.
- f) Durante la ricreazione (10,50 - 11,00), che si svolge negli appositi spazi scolastici interni ed esterni, gli studenti saranno assistiti **dai docenti la cui ora termini con l'inizio della ricreazione e dai collaboratori scolastici**.
- g) Gli spostamenti della classe dentro l'edificio scolastico avverranno sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti e dei collaboratori scolastici.
- h) Durante i viaggi d'istruzione e per lo svolgimento di attività sportive, nelle visite guidate e nelle uscite didattiche sul territorio (entro l'orario giornaliero), la vigilanza è assicurata dalla presenza di almeno un docente accompagnatore ogni quindici alunni. Nel caso di partecipazione di uno o più allievi in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti OO. CC. di

provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore fino a due allievi, in aggiunta al numero di accompagnatori contemplato in precedenza (C.M. 14/10/1992 n. 291, art. 8).

- i) La vigilanza durante le "Lezioni sul campo" è assicurata da un docente, nell'ambito delle proprie ore di lezione.
- j) L'accompagnamento degli studenti durante lo spostamento, al di fuori dell'edificio scolastico, di una o più classi a piedi, è assicurato dai docenti con il concorso dei collaboratori scolastici in servizio, al fine di rafforzare la vigilanza in itinere.
- k) Gli studenti e tutto il personale della scuola rispondono secondo le vigenti leggi e le disposizioni del regolamento interno, del mancato rispetto delle norme di sicurezza
- l) Durante la pausa pranzo gli studenti sono liberi di uscire dall'edificio scolastico, pertanto i docenti non sono tenuti alla sorveglianza.

5. VIGILANZA STRAORDINARIA NELLE ASSEMBLEE

- a) La vigilanza durante le assemblee di classe sarà assicurata dal docente di turno che potrà sostare nei pressi dell'aula ovvero potrà restare nell'aula, ai sensi dell'art. 13, c. 8, del T.U., approvato con il D. L.vo n. 297/94.
- b) La vigilanza durante le assemblee d'Istituto sarà assicurata dai docenti, che sosterranno nei pressi del locale in cui ha luogo l'assemblea, ovvero potranno assistere all'assemblea stessa ai sensi del c. 8 del succitato art. 13, e saranno coadiuvati nella vigilanza dai collaboratori scolastici.

6. MODALITÀ E CRITERI PER I RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE E CON GLI STUDENTI

- a) I genitori degli studenti potranno incontrarsi con i docenti e viceversa settimanalmente, secondo le modalità riportate nel presente Regolamento d'Istituto. Gli stessi potranno altresì incontrare il Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci, previo appuntamento.
- b) Sono previsti incontri collegiali scuola/famiglie, nel numero di due all'anno.
- c) Gli incontri tra docenti e alunni per affrontare problematiche didattiche, educative e relazionali sono previsti prima delle ore di lezione o durante la ricreazione.
- d) Gli strumenti di comunicazione tra l'istituto e le famiglie sono costituiti da lettere, schede informative, un "pagellino" compilato nel corso del pentamestre al fine di fornire informazioni in merito alle assenze, al profitto ed al comportamento degli studenti, contatti telefonici, fax ed e-mail. Tramite password, sarà inoltre consentito l'accesso nell'area specifica del sito internet dell'istituto (appena sarà attivato il servizio).

7. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI FOTORIPRODUZIONE

- a) I docenti e gli studenti possono usufruire del servizio di fotocopie ed accedere alle macchine fotocopiatrici per uso strettamente didattico e di servizio.
- b) A tale scopo il DSGA consegnerà, a richiesta, un'apposita scheda magnetica.

8. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SALA AUDIOVISIVI E DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

- a) L'accesso al laboratorio d'informatica e alla sala audiovisivi è possibile in presenza del docente, che è responsabile della strumentazione per tutto il tempo in cui è presente nell'aula con la classe.
- b) Ciascun docente è **tenuto a firmare un registro per la prenotazione del laboratorio o della sala audiovisivi**, indicando il giorno e l'ora di utilizzo delle apparecchiature.
- c) Ciascun docente è tenuto a verificare lo stato dell'aula e del laboratorio prima e dopo lo svolgimento dell'attività, al fine di accertare che non siano stati prodotti danni, guasti o furti; in caso contrario deve immediatamente informare per iscritto il Dirigente scolastico o un suo delegato onde adottare i provvedimenti previsti dal presente Regolamento d'Istituto .

- d) Gli studenti che si recano in laboratorio o nella sala audiovisivi, **devono lasciare nelle aule tutto il materiale non strettamente** necessario e che potrebbe danneggiare le apparecchiature presenti.
- e) Gli studenti, prima dell'inizio della lezione nel laboratorio d'informatica, sono tenuti a controllare il **proprio posto di lavoro e a segnalare i danni e/o le manomissioni preesistenti al docente.**
- f) Gli studenti, al termine di ogni lezione nel laboratorio d'informatica o nella sala audiovisivi, **sono tenuti a lasciare in ordine e pulite sia le proprie postazioni che le aule.**
- g) Per ogni altro punto omissso in questo articolo si rimanda allo specifico regolamento.

9. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLO SPAZIO ESTERNO ATTREZZATO PER LA PRATICA DELL'EDUCAZIONE FISICA

- a) Ogni classe deve essere accompagnata dal proprio insegnante di Educazione Fisica nello spazio esterno appositamente attrezzato.
- b) È vietato allontanarsi e/o uscire dal cancello durante lo svolgimento della lezione di Educazione Fisica.
- c) **Gli estranei e gli allievi, non appartenenti alle classi impegnate nello svolgimento della lezione di Educazione Fisica, non devono sostare nel suddetto spazio attrezzato.**
- d) Coloro che si astengono, per giustificati motivi, dalla lezione pratica di Educazione Fisica devono rimanere nelle vicinanze dello spazio attrezzato, senza disturbare la lezione in corso.
- e) È assolutamente vietato utilizzare qualsiasi genere di attrezzo senza la presenza e l'autorizzazione verbale del proprio insegnante.

10. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA, GIPSOTECA E MAGAZZINO ARTISTICO

- a) La biblioteca di Istituto costituisce un patrimonio librario che deve essere posto al servizio di tutta la comunità scolastica creando, il più possibile, le condizioni per agevolare la fruizione a chiunque. La scuola, attraverso i propri strumenti, amplierà e arricchirà tale patrimonio culturale.
- b) Si potrà usufruire di tale servizio nei tempi e modi stabiliti da un regolamento specifico (di prossima emanazione), che comunque prevederà le attività di prestito, consultazione e catalogazione.
- c) Per il corrente A. s. è garantita l'apertura della biblioteca in orario antimeridiano (dalle ore 8,30 alle ore 13,00).
- d) Con atto annuale del Dirigente Scolastico si provvederà alla nomina di un addetto al funzionamento della biblioteca scolastica.
- e) Alla scelta del materiale da acquistare provvede il Dirigente Scolastico coadiuvato da un'apposita commissione.
- f) La scuola è dotata di una gipsoteca (oggetti e figure di gesso) e di oggettistica di vario genere: soggetti animali, floreali, solidi di legno, vasi, stoffe di varia consistenza, ecc.; lampade, scheletro umano e lo "spellato", fogli da disegno e creta, per lo svolgimento delle materie dell'area artistica. Periodicamente sarà curato l'inventario generale e di aula al fine di attuare e programmare gli acquisti e le riparazioni necessarie. Nei casi d'incuria manifesta saranno individuate le responsabilità e applicate eventuali sanzioni.

11. ASSICURAZIONE DELLA REGOLARITÀ DEI SERVIZI DIDATTICI E GENERALI

11.1 SERVIZI DIDATTICI

- a) La scuola dovrà assicurare la regolarità del servizio didattico provvedendo, in caso d'assenza dei docenti, alla sostituzione con insegnanti a disposizione. A tale proposito sarà preventivamente richiesto a tutti i docenti di dare la propria disponibilità a svolgere un servizio aggiuntivo alle proprie ore curriculari per un massimo di sei ore.
- b) In caso d'assenza preavvisata di uno o più giorni, il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, predisporrà la sostituzione attenendosi a quanto previsto dalla vigente normativa.

- c) Se la sostituzione non può essere garantita per motivi di forza maggiore, ne sarà comunque data comunicazione, almeno il giorno prima, agli studenti affinché avvisino le proprie famiglie dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata.
- d) Ogni variazione delle normali attività didattiche per qualsiasi causa, sarà preventivamente comunicata a docenti e allievi tramite circolare interna. In caso di variazioni improvvise la scuola si impegna ad avvisare telefonicamente tutti i docenti interessati, soprattutto i pendolari.

11.2 SERVIZI GENERALI

- a) Per quanto riguarda i servizi generali sarà assicurata la presenza di un collaboratore scolastico al centralino e ad ogni ingresso. Sarà inoltre bene evidenziata la segnaletica riguardante gli ingressi e gli orari degli uffici.
- b) Sono previste simulazioni di evacuazione dell'edificio almeno una volta all'anno, secondo le indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza.

12. DIVIETO DI FUMO

Nel rispetto del principio di salvaguardia della salute di tutti, va rispettato e fatto rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola (Legge n. 584/75 e Circolare del Ministero della Sanità del 28 marzo 2001, n. 4). Per l'inosservanza di tale regola la sanzione prevista è stabilita dall'art. 7 della suddetta Legge, modificato dall'art. 52, c. 20 della Legge n. 448/2001, e consiste nel pagamento di una somma da 25 a 250 euro. Alla vigilanza sull'osservanza di tale regola e ad accertare le relative infrazioni sarà designato ed incaricato, per ogni anno scolastico, un docente con delibera del Collegio dei docenti.

13. ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori degli studenti possono avere luogo autonomamente all'interno dell'istituto, previa richiesta al Dirigente Scolastico con cinque giorni d'anticipo rispetto allo svolgimento, ovvero possono aver luogo alla presenza dei docenti se espressamente richiesto.

14. ARCHIVIO DEGLI ELABORATI ARTISTICI

La scuola è dotata di un archivio per la conservazione degli elaborati didattici e artistici degli studenti, in attesa della riconsegna ai legittimi proprietari, che avverrà trascorsi i tempi previsti dalla vigente normativa. La richiesta di ritiro degli elaborati sarà fatta, da ogni interessato, in forma scritta al Dirigente Scolastico.

15. GITE SCOLASTICHE

È consuetudine, assodata nel tempo, lo svolgimento di viaggi d'istruzione e/o visite guidate di fine corso di studio. A tale proposito la scuola s'impegna a favorire le suddette iniziative nelle forme e nei modi convenzionali e nel rispetto delle regolamentazioni del caso (si fa riferimento alla normativa relativa ai viaggi di istruzione, in particolare alla C.M. 14/10/1992 n. 291 e al punto 4, lettera f, del presente Regolamento di Istituto).

16. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (Art. 42 del D. L.vo 16-04-1994, n. 297)

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso; pertanto sarà predisposto un locale idoneo all'accoglienza e il Dirigente Scolastico avrà

cura di assicurare con congruo anticipo, mediante circolare interna, l'informazione riguardo alla data di svolgimento della suddetta seduta.

Alle riunioni del Consiglio d'Istituto possono essere invitati: rappresentanti degli EE. LL., delle OO. SS., e altri soggetti pubblici e privati al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica. Alle suddette sedute il pubblico non è ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti persone (art. 46, commi 6 e 7, del D. L.vo 16-04-1994 n. 297).

17. DISPOSIZIONI FINALI

DIVULGAZIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE

- a) Le norme contenute nel presente regolamento d'istituto vengono rese note agli studenti e alle loro famiglie all'atto dell'iscrizione, a tutto il personale della scuola il primo giorno di lezione. Una copia sarà affissa all'albo.
- b) Il presente regolamento sarà comunque suscettibile di eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie in fase di attuazione. Nei casi di dubbi interpretativi sarà cura del Dirigente emanare circolari esplicative. Eventuali delibere e modifiche verranno tempestivamente comunicate.
- c) Per quanto non specificamente richiamato nel presente regolamento interno d'istituto, si rinvia alla normativa vigente in materia.
- d) Il presente regolamento abroga quelli precedentemente approvati.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PREMESSO CHE

- "la scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile";
- "la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (art. 1 D.P.R. n. 235 del 21/11/2007);
- l'art. 30 della Costituzione sancisce il diritto-dovere dei genitori di istruire ed educare i figli;
- il presente patto è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che i soggetti della comunità scolastica pongono in essere nella gestione dei loro rapporti, nonché un mezzo per rendere i soggetti più consapevoli dei loro reciproci impegni e più disponibili ad una fattiva collaborazione;

VISTI

- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- i D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- la C.M. n. 110 del 14/12/2007 concernente le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado; . l'art. 2 del D.L. n. 137 dell'1/9/2008.

SI CONVIENE

I DOCENTI hanno diritto

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di formazione.

I DOCENTI hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale e il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici; l'attività di controllo va svolta nei tempi in cui il docente è presente a scuola;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e i loro genitori;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali nello svolgimento dell'attività professionale in generale ed in particolare nell'attività di valutazione;
- far eseguire agli studenti almeno due verifiche scritte per ogni scansione temporale (trimestre, quadrimestre o pentamestre secondo le scelte effettuate annualmente e dal Collegio dei Docenti) (strutturate, grafiche, pratiche, di laboratorio, di gruppo) quando la forma scritta è prevista dal curriculum;
- consegnare le prove scritte corrette e valutate entro 15 giorni dalla data del loro svolgimento;
- comunicare allo studente il voto motivato della prova orale al termine dell'interrogazione o non oltre il termine delle lezioni della stessa disciplina o comunque entro il termine della lezione successiva;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata fatta salva l'assoluta necessità ed urgenza, ecc...);
- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante le attività scolastiche in modo da essere per gli studenti un esempio di correttezza;
- usufruire del servizio Bar, presente al piano terra dell'edificio scolastico, fuori dall'orario di servizio in modo da non creare distrazione al regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività.

I GENITORI hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne il funzionamento della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, con i docenti e/o il Dirigente Scolastico regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e sul profitto scolastico del figlio;
- essere informati tempestivamente circa i comportamenti scorretti, i cali di rendimento o atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento dei figli;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico;

- comunicare con i propri figli in caso di emergenza e necessità mediante i telefoni fissi della scuola (centralino o segreteria).

I GENITORI hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando ad instaurare un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi o quant'altro;
- permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- attivarsi perché il proprio figlio rispetti l'orario di inizio delle lezioni;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti per casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- vigilare sull'igiene personale dei figli e controllare che l'abbigliamento non sia sconveniente;
- raccomandare ai propri figli di tenere spenti i telefoni cellulari durante le attività scolastiche così come altri dispositivi elettronici che possano essere di disturbo allo svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme legittime di dissenso;
- risarcire la scuola per i danni arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti irregolari messi in essere dal proprio figlio.

Gli STUDENTI hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati, consigliati e orientati nelle scelte scolastiche e nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere informati sui contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e ad avere copia delle linee essenziali del POF;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola nonché sulle attività e i progetti;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma come suggerimento per individuare i propri punti di forza e di debolezza e per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza dei dati e delle condizioni personali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative in vigore;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- ad una scuola funzionale, attrezzata, al passo con i tempi;
- ad avere la possibilità di frequentare corsi per il recupero delle insufficienze e corsi di sostegno che la scuola deve istituire;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite l'ufficio di segreteria o centralino.

Gli STUDENTI hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale che richiedono a se stessi e consono a una corretta convivenza civile;
- rispettare le regole della scuola contenute nel Regolamento dell'Istituto o emanate dal dirigente scolastico;
- frequentare regolarmente le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva, evitando di arrecare disturbo;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni e il libretto personale;
- rispettare l'orario di inizio delle lezioni per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non tenere accesi e, quindi, mai usare durante le attività didattiche telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri dispositivi elettronici che disturbino le lezioni;
- non riprendere e non divulgare immagini (fotografie e filmati) senza il consenso degli interessati;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze stupefacenti;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- frequentare i corsi di recupero delle insufficienze e quelli di sostegno istituiti dalla scuola e sottoporsi alle successive verifiche;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- tenere, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, un comportamento corretto e rispettoso degli ordini ricevuti dagli accompagnatori, anche in considerazione dei pericoli a cui sono esposti e delle gravi responsabilità dei docenti;
- usufruire del servizio Bar presente al piano terra dell'edificio scolastico, senza creare distrazione al regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività;
- a non fumare in alcun luogo e spazio dell'edificio, comprese le scale di sicurezza, ad eccezione del giardino ed esclusivamente al di fuori dell'orario di lezione e facendo uso dei posacenere;
- a conservare con diligenza il libretto personale, i quaderni, i libri e altro materiale didattico personale;
- ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative stabilite dalla scuola a garanzia della sicurezza;
- curare l'igiene personale e non vestire in maniera sconveniente.

Il personale ATA, pur non avendo uno specifico ruolo educativo, vanta i medesimi diritti del personale docente ad eccezione della libertà didattica e metodologica e ha il dovere, quale componente importante della comunità scolastica la cui attività è indispensabile a perseguire gli obiettivi educativi della scuola, a:

- riprendere, ciascuno nell'ambito della propria sfera di competenza, gli studenti che mettono in essere comportamenti non corretti;
- riferire al Dirigente Scolastico la commissione da parte degli studenti di atti scorretti di rilevante gravità.

Qualora per qualsiasi motivo genitori e studenti non sottoscrivano il presente Patto, i diritti dei genitori e degli studenti saranno egualmente tutelati; gli studenti saranno comunque tenuti ad adempiere ai doveri evidenziati nel Patto.

Il mancato rispetto delle sopra riportate regole comporta per il personale scolastico l'avvio del procedimento disciplinare e per gli studenti l'applicazione delle norme di cui al DPR n. 235 del 21 novembre 2007, l'irrogazione di sanzioni disciplinari nei modi e nelle forme previsti dalla legge e dal Regolamento di disciplina, nonché il voto negativo in condotta in applicazione dell'art. 2 del D. L. n. 137 dell'1/9/2008.

Il presente Patto avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO DI

DISCIPLINA Finalità

Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art.2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 199 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n.567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funziona l e a l P i a n o d e l l ' O f f e r t a F o r m a t i v a a d o t t a t o d a l p r e s e n t e

Regolamento di Disciplina . I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari adottati dagli organi competenti (Dirigente Scolastico, Docenti, Consigli di Classe, Consigli d'Istituto) devono mirare, fatti salvi casi di particolare rilevanza, ad un fine pedagogico, per rafforzare il senso di responsabilità degli allievi e ristabilire corretti rapporti sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.

Individuazione delle mancanze disciplinari e conseguenti sanzioni

ART. 1 - Le infrazioni di natura didattica:

frequenti ritardi non giustificati da oggettive e documentate difficoltà, assenze ingiustificate, disturbo dell'attività didattica ecc. sono sanzionate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di classe, dopo aver informato le famiglie, con:

- penalizzazione nel voto di condotta (per reiterati ritardi, frequenti assenze e note disciplinari)
- ammonizione scritta (per disturbo delle attività didattiche)

ART. 2 - **Le infrazioni e/o reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana**, come ad esempio violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atteggiamenti di "bullismo", sono sanzionate dal Consiglio d'Istituto con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo variabile in relazione al principio della gravità dei comportamenti e delle loro conseguenze e al principio della gradualità della sanzione. Costituisce particolare aggravante una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualsiasi tipo di diversità.

Nei casi più gravi, tali che la presenza dello studente costituisca un pericolo per la comunità scolastica, il Consiglio d'Istituto può allontanare lo studente sino al termine dell'a.s.

ART. 3 - **le infrazioni che comportano il danneggiamento di strutture, arredi e oggetti** sono così sanzionate:

- nei casi le cui conseguenze sono meno gravi, si procede con il risarcimento del danno che si estende all'intera classe se il colpevole non viene individuato
- nei casi più gravi, quando lo studente con il suo atteggiamento crea situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento) il Consiglio d'Istituto può disporre l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni.

ART. 4- **Le infrazioni che comportano la violazione delle norme vigenti in materia di privacy** (divulgazione non autorizzata di materiale audio o videoregistrato) sono sanzionate dal Dirigente Scolastico:

- nei casi meno gravi, con ammonimento scritto;
- nei casi più gravi, che violano la dignità e il rispetto della persona umana con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo variabile stabilito dal Consiglio di Classe.

ART. 5 - **Le infrazioni che consistono nel furto di attrezzature appartenenti alla scuola o di beni privati appartenenti a studenti o personale della scuola** sono sanzionate con la restituzione del valore monetario e la sospensione, non superiore a 15 giorni disposta dal Dirigente Scolastico. In caso di recidiva, il Consiglio d'Istituto può provvedere alla sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni.

ART. 6 - **Le infrazioni e/o reati che rivestono carattere di eccezionalità** per la gravità delle conseguenze sono sanzionate con l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato, disposta dal Consiglio d'Istituto.

ART. 7 – **In seguito a richiami scritti** sul registro, il coordinatore di classe, valutando la gravità delle note disciplinari, può richiedere la convocazione del Consiglio di Classe per proporre adeguate sanzioni disciplinari.

ART. 8 - **Infrazioni e voto di comportamento:**

Il voto di comportamento viene stabilito dal Consiglio di Classe in base alla griglia di valutazione del comportamento.

Il procedimento di irrogazione della sanzione

Ogni sanzione disciplinare che comporti un allontanamento dalle lezioni viene irrogata con un documento scritto, che contiene le motivazioni della sanzione stessa. Tale documento viene inviato tempestivamente alle famiglie e viene inserito nel fascicolo personale dello studente.

Lo studente e la sua famiglia hanno diritto all'impugnazione delle sanzioni, alle quali si dà comunque attuazione, in quanto atti amministrativi, anche in pendenza del procedimento di impugnazione. Genitori e studenti possono ricorrere contro le sanzioni entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di Garanzia interno alla scuola, che si deve esprimere nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà ritenuta confermata.

L'Organo di Garanzia

Presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone di un docente, di un genitore e di uno studente (eletti ognuno dalla propria componente in seno al Consiglio d'Istituto).

Il Consiglio nomina altresì un membro supplente per ognuna delle componenti summenzionate, che subentra temporaneamente in caso di incompatibilità dell'effettivo o stabilmente in caso di dimissioni o di indisposizione dello stesso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide qualora alla seduta partecipino tutti i membri.

L'astensione di qualche membro non influisce sul conteggio dei voti. L'Organo si pronuncia entro 10 giorni dal ricorso.

Le deliberazioni sono appositamente verbalizzate e consegnate al Dirigente Scolastico per la custodia.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

PARTE ANNUALE

Il P.O.F. annuale costituisce la parte attuativa e descrive ogni progetto, iniziativa, attività che la scuola svolge annualmente in coerenza con quanto dichiarato nella parte costitutiva.

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Il Liceo nel corrente anno scolastico conta 13 classi, suddivise in 3 corsi.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico

Loredana Di Giampaolo

Collaboratori

Di Diodato Fabrizio

D'Onofrio Vincenzo

Docenti

Abate Sara

SOSTEGNO

Almonti Antonella	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
Bartolini Stefania	MATEMATICA E FISICA
Boccabella Anita	SOSTEGNO
Buccino Valeria	STORIA DELL'ARTE
Cantoro Filomena	INGLESE
Cerino Rita	DISCIPLINE GEOMETRICHE
Chelli Simonetta	MATERIE LETTERARIE
Colanngeli Stefania	STORIA DELL'ARTE
D'Andrea Rosalia	STORIA DELL'ARTE
Dazj Marisa	SOSTEGNO
De Dominicis Goffredo	DISCIPLINE PLASTICHE
De Marcellis Lucio	MATEMATICA E FISICA
De Nardis Giuseppina	SCIENZE NATURALI, CHIMICA
De Prophetis Eugenio	DISCIPLINE PLASTICHE
Di Bonaventura Anna	RELIGIONE
Di Carlo Francesca	MATERIE LETTERARIE
Di Diodato Fabrizio	DISCIPLINE PITTORICHE
Di Gregorio Roberto	SOSTEGNO
Di Marco Giulio	DISCIPLINE PITTORICHE
Di Stefano Concetta	MATERIE LETTERARIE
Donatiello Massimiliano	SOSTEGNO
D'Onofrio Vincenzo	DISCIPLINE PITTORICHE
Maranella Daniela	MATEMATICA E FISICA
Marchitto Emilia	MATEMATICA E FISICA
Marini Lorella	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
Masciantonio Barbara	FILOSOFIA
Menei Adriano	DISCIPLINE GEOMETRICHE
Merighi Angela	MATERIE LETTERARIE
Merletti Domenica	MATERIE LETTERARIE
Mordente Ivo	DISCIPLINE GEOMETRICHE
Pace Marco	DISCIPLINE PITTORICHE
Quinzi Massimiliano	CHIMICA
Recchia Giuseppe	EDUCAZIONE FISICA
Recchia Pasqualino	EDUCAZIONE FISICA
Salamino Antonio	DISCIPLINE PITTORICHE

COORDINATORI DI CLASSE

IA

De Nardis Giuseppina

II A

Menei Adriano

III A

Di Diodato Fabrizio

IV A

Maranella Daniela

V A

Almonti Antonella

I B

Di Stefano Concetta

II B

D'Onofrio Vincenzo

III B

Chelli Simonetta

IV B

Cerino Rita

V B

Mordente Ivo

III C

Donatiello Massimiliano

IV C

Merighi Angela

V C

Recchia Pasqualino

FUNZIONI STRUMENTALI

Continuità - Orientamento

Donatiello Massimiliano

P.o.f.

Cerino Rita , Donatiello Massimiliano

Preposto al controllo dell'applicazione del divieto di fumo:

Adriano Menei, Recchia Pasqualino

Gruppo H

Boccabella Anita

Gruppo d'ascolto

Almonti Antonella

P E R S O N A L E _____ A . T . A .

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Antonio Mucciconi

Assistenti amministrativi

Silvana Bilancetti

Gabriella D'Amico Marcozzi

Elisabetta Di Giacopo

Luigi Di Giacopo

Giuseppe Di Orazio

Domenica Violante

Collaboratori scolastici

Teresa Rauseo

Renata Ginaldi

Roberta Mancini

Giuditta Saccomanto

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente docenti

Pacifico Giulio

Durante Valerio

Boccabella Anita

Angelini Sara

Castagna Tiziana

Testa Paola

Cerino Rita

Cervoni Irene

Componente Genitori

Lucenti Maria Teresa

Savini Amalia

Arcaini Roberto

Di Eusebio Flavio

Componenti Alunni

Sgura Paolo

Graziani Remigio

Ricci Ettore

Trentacarlini Simone

Componente ATA

Di Filippo Velia

COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI

COLLABORAZIONE PER PROGETTI DIDATTICI:

L'ARCA (LABORATORIO PER LE ARTI CONTEMPORANEE)

ORGANIZZAZIONE MOSTRE E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI-CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il progetto si propone di organizzare un programma di lavoro che metta in relazione le diverse figure professionali dell'Istituzione scolastica e quelle degli enti pubblici e privati presenti sul territorio. Le attività saranno mirate all'organizzazione di mostre, concorsi, progetti e viaggi d'istruzione, volti a promuovere e valorizzare la "cultura artistica" e il ruolo della scuola nel fornire agli studenti gli strumenti utili per una scelta consapevole del percorso scolastico, universitario e lavorativo.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

L'attività alternativa all'IRC (insegnamento religione cattolica), ai sensi della circolare n. 316 del 28/10/1987, per l'anno scolastico 2011/2012, si concretizzerà in un percorso di ricerca e di approfondimento sul tema dei diritti umani. Al termine delle attività gli alunni dovranno presentare un elaborato in formato cartaceo (es. recensione di un libro, tesina, saggio o racconto, rappresentazione pittorica o plastica) o multimediale su uno dei seguenti argomenti, che potranno essere affrontati secondo diversi approcci, in chiave storica o con una attenzione particolare all'etica e alla morale o con un'analisi approfondita dei documenti (ad es. la Costituzione):

- diritto allo studio;
- libertà di pensiero e di opinione;
- libertà religiosa;
- diritto ad una convivenza pacifica, fondata sulla reciproca solidarietà.
-

SPORTELLO DI CONSULENZA

Il progetto comprende tutti gli interventi didattici integrativi di sostegno programmati a favore degli alunni, con lo scopo di limitare il numero dei debiti formativi negli scrutini intermedi e finali.

CORSI DI RECUPERO

Il progetto risponde all'esigenza di adempiere alla normativa del 2007 sull'obbligatorietà del recupero dei debiti formativi. I corsi si svolgono in orario pomeridiano, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti.

LE PROVE INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo Artistico "G. Montauti", così come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di Secondo Grado italiane, partecipa alle prove INVALSI.

Le prove sono preparate da [INVALSI](#) (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero della Pubblica Istruzione, le cui principali finalità sono:

- ü operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- ü predisporre le prove scritte per gli esami di Stato;
- ü preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie in base agli artt. 3, L. 28 marzo 2003, n° 53 e 3, D. Lgs. 19 novembre 2004, n° 286 e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno nei due ambiti disciplinari che maggiormente sono ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell'istruzione: italiano e matematica.

PROGETTI 2014-15

FOTOGRAFIA E VIDEO DIGITALE

Responsabile: Prof . Donatiello Massimiliano
Sintesi del progetto

Esiste un rapporto tra fotografia e architettura. La fotografia d'architettura si può considerare espressione artistica o una documentazione concreta dell'opera? Penso che non sia possibile rispondere a questa domanda. La fotografia, oltre a rendere concreto il linguaggio personale dell'autore si è fatta carico, come mezzo di comunicazione, di soddisfare la necessità di rappresentazione, ricerca e diffusione, nelle varie aree espressive.

Il corso di fotografia digitale è rivolto a tutte le classi, sarà dedicato agli studenti che desiderano avvicinarsi a questo mondo e a chi già possiede delle nozioni.

Sarà suddiviso in due moduli uno teorico-pratico (10 ore) ed uno pratico con approfondimenti destinato alle classi dell'indirizzo di Architettura (10 ore)

Le lezioni si terranno durante i rientri pomeridiani .

PRIMA PARTE DEL CORSO RIVOLTO A TUTTE LE CLASSI (10 ore)

Modulo teorico:

Digitale

- :: Confronto tra analogico e digitale
- :: Fotocamere digitali
- :: I pixel
- :: La risoluzione
- :: Le memorie delle digitali
- :: Il B/N con il digitale

Macchina Fotografica

- :: Tipi di macchine fotografiche (piccolo, medio, grande formato)
- :: Obiettivi
- :: Otturatore
- :: Esposizione
- :: Messa a fuoco

Obiettivo

- :: Lunghezza focale
- :: Luminosità
- :: Profondità di campo
- :: Obiettivi normali
- :: Obiettivi grandangolari
- :: Teleobiettivi - FishEye
- :: Obiettivi zoom

Tecnica di Ripresa

- :: Scala dei tempi
- :: Scala dei diaframmi
- :: Coppia tempi/diaframmi
- :: Sensibilità
- :: Fotografia diurna/notturna
- :: Fotografia interni/esterni
- :: Iso

:: Grana e sensibilità

Progettazione

:: Principi di composizione
:: Scelta e studio del soggetto
:: Studio dell'inquadratura
:: Gli elementi di interesse

Generi della Fotografia

:: Pubblicità
:: Still Life
:: Food
:: Reportage
:: Ritratto
:: natura – paesaggio - Architettura

Lettura di un'immagine

:: Selezionare le immagini

Durante il corso saranno assegnati semplici esercizi di ripresa fotografica a tema , le immagini prodotte saranno analizzate e commentate durante il corso. (rivolto a tutte le classi)

SECONDA PARTE DEL CORSO (10 ore)

Esercizi di ripresa fotografica a tema.

Al termine del corso esclusivamente le classi coinvolte del dipartimento di architettura visiteranno (se possibile) il cantiere del' Arch. Mario Botta a PESCARA ed il museo MART di ROVERETO inoltre il MUSE delle scienze di TRENTO realizzato dal' Arch. Renzo Piano. Le immagini prodotte saranno stampate e raccolte in un video Cd e utilizzate dagli alunni per le verifiche e gli esami di fine anno.

Mezzi e strumenti

Camera digitale
PC
fotocopie
Proiezioni di immagini

Prot.



Il Mosaico diretto dal bozzetto all'esecutivo

Al Dirigente scolastico

I.I.S. "Delfico Montauti" – Teramo

CORSO POMERIDIANO

DESTINATARI : classi seconde (max 15 studenti)

RESPONSABILE : prof. D'Onofrio Vincenzo

DURATA DEL CORSO : Sedici ore (sedici lezioni)

CODICE DEL CORSO :

FINALITA' DEL CORSO

Il corso, nelle sue articolazioni, promuove le capacità di comunicazione ed espressione attraverso il linguaggio della tecnica musiva. Obiettivo fondamentale è pertanto quello di stimolare e sviluppare le potenzialità estetiche degli iscritti favorendo esperienze di carattere espressivo - creative.

OBIETTIVI

Attraverso lezioni teoriche e pratiche, che illustrano i criteri da seguire nella realizzazione di un mosaico diretto (dal bozzetto all'esecuzione dell'elaborato), si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi:

Conoscenze

Conoscenza della tecnica musiva diretta e degli strumenti specifici della disciplina.

Conoscenza degli smalti, dei supporti e delle materie collanti.

Competenze

Utilizzo basilare delle conoscenze acquisite e gestione autonoma delle fasi esecutive di un progetto (dal bozzetto all'esecuzione dell'elaborato).

Capacità:

Acquisizione di capacità operative e organizzazione delle conoscenze e competenze acquisite.

CONTENUTI E SUDDIVISIONI MODULARI

Per quanto riguarda i contenuti adeguati al raggiungimento degli obiettivi indicati, costituiranno oggetto di studio i seguenti moduli:

Primo Modulo

I materiali e gli strumenti da taglio

1° U.D. (novembre) ore 2

Introduzione teorica al linguaggio musivo - possibilità di impiego dei marmi, delle paste vitree e delle maioliche. Utilizzo della martellina e delle pinze da taglio.

2° U.D. (novembre - dicembre) ore 4

Progettazione grafica del mosaico, realizzazione del cartone preparatorio, scelta degli smalti e taglio delle tessere.

Secondo Modulo

Realizzazione di un mosaico diretto

1° U.D. (gennaio - febbraio) ore 8

Realizzazione di un mosaico diretto su lastra di marmo, preparazione del supporto e delle materie collanti.

2° U.D. (marzo) ore 2

Stuccatura degli interstizi, rimozione dei collanti in eccesso e consolidamento della superficie.

MEZZI E STRUMENTI

Aula conferenze per il regolare svolgimento di tutte le fasi del progetto (lezione teorica, progettazione grafica e realizzazione dei mosaici).

Due pianali da lavoro della dimensione 300 x300, mattonelle maiolicate, pasta vitrea di Bisazza, pinze da taglio, paraloid B 72, spatole, colla H40 quarzo, cemento bianco, biscotto, spugne, ciotole, cartoncini Fabriano 50 x 70, matite, pastelli policromi.

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO

Prof. D'Onofrio Vincenzo A021 (discipline pittoriche) - Primo e secondo modulo – ore 16

METODI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Lezioni frontali, interventi grafici ed operativi.

Le esperienze saranno proposte gradualmente, dai concetti più semplici a quelli più complessi, usando un linguaggio chiaro e di facile comprensione. Si attiveranno lezioni con interventi grafici, visualizzazione di riferimenti estetici ed esercitazioni pratiche in modo da far acquisire un metodo progettuale consapevole nella produzione e nella lettura del messaggio visivo. Le lezioni si svolgeranno il martedì pomeriggio dalle ore 15:50 alle ore 16:50 per un totale di sedici ore.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

SEGRETERIA

Gli uffici sono aperti al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9,00 alle 11,00; martedì-giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

ORARI DI APERTURA DELLA SCUOLA

La scuola è aperta anche in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

Indirizzo scuola: Via Diaz, 30 - 64100 Teramo

Sito web: www.liceoartisticoteramo.it